



**Regione Lombardia**

*Territorio e Urbanistica*

**SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.)  
GESTIONE POLO CENTRALE**

**DUSAF**  
*Il progetto*

*Versione 1.0*

*settembre 2003*

## INDICE

<b>1.1 IL PROGETTO DUSAF .....</b>	<b>3</b>
<b>1.2 LA LEGENDA DEL PROGETTO DUSAF .....</b>	<b>4</b>
SEMINATIVI.....	4
LEGNOSE AGRARIE .....	5
PRATI.....	5
BOSCHI .....	6
VEGETAZIONE NATURALE.....	7
AREE STERILI.....	7
AREE IDRICHE.....	8
AREE URBANIZZATE.....	8
AREE NON FOTOINTERPRETABILI.....	8
<b>1.3 LA LEGENDA DI DESTINAZIONE D’USO DELLE AREE URBANIZZATE .....</b>	<b>9</b>

## ***1.1 Il Progetto DUSAF***

Il Progetto DUSAF, attuato dall'ERSAF e finanziato dalla Regione Lombardia, è stato realizzato attraverso la fotointerpretazione delle ortofoto digitali a colori "IT2000" (per il territorio della Regione Lombardia sono state realizzate prevalentemente nel 1999), i limiti fotointerpretati sono stati digitalizzati e restituiti cartograficamente alla scala 1:10.000 nel sistema cartografico Gauss-Boaga e ricoprono tutto il territorio della regione Lombardia.

La rappresentazione degli elementi areali ha i seguenti limiti:

- per ogni tematismo avente sviluppo areale la soglia dimensionale minima di rappresentabilità corrisponde a 1600 mq, pari ad una superficie cartografica alla scala 1:10.000 di 16 mm<sup>2</sup>;
- la dimensione lineare minima del poligono è di 20 m, pari ad una lunghezza sulla carta alla scala di lavoro di 2 mm

La legenda adottata, frutto di una collaborazione Giunta Regionale-ERSAL, ha avuto come base di partenza progetti analoghi a livello regionale, nazionale e comunitario, quali il progetto "Cartografia Geoambientale" relativo ai territori regionali di montagna ed il "Progetto Corine-Land Cover". La legenda adottata è articolata in **classi**, che comprendono raggruppamenti omogenei d'uso del suolo, le quali a loro volta si suddividono in **sottoclassi**. Un ulteriore livello di dettaglio si ha con l'utilizzo della voce ulteriori specifiche, utilizzate, quando necessario, in caso di sottoclasse mista o di difficile interpretazione.

Gli elementi areali sono suddivisi nelle seguenti classi: ***seminativi, legnose agrarie, prati, boschi, vegetazione naturale, aree sterili, aree idriche, urbanizzato.***

Per quanto riguarda le aree urbanizzate, la classificazione e la metodologia adottata è quella riferita al progetto Landcover, che costituisce lo standard di riferimento per la cartografia sulla copertura dell'uso del suolo, adottato dall'Unione Europea all'interno del Progetto Corine per la creazione di archivi di dati grafici e alfanumerici sullo stato dell'ambiente.

## ***1.2 La legenda del Progetto DUSAF***

La legenda è articolata in **classi**, che comprendono raggruppamenti omogenei d'uso del suolo per macro tipologie indicate tramite una sigla, le quali a loro volta si suddividono in diverse **sottoclassi**, in cui si dettagliano e si specificano le singole tipologie, indicate tramite una numerazione.

Le sigle indicate non presentano la logica continuità, ma, in alcuni casi la numerazione s'interrompe o è saltuaria, ciò è dovuto al voler mantenere una medesima classificazione con la carta dell'uso del suolo realizzata per il progetto Geoambientale (indagine con rilievo a terra).

Inoltre le sottoclassi prevedono un livello ulteriore di dettaglio attraverso l'utilizzo di ulteriori specifiche.

Le **ulteriori specifiche** vengono utilizzate quando necessario in caso di sottoclasse mista o di difficile interpretazione. Tali note a volte specificano all'interno della sottoclasse prevalente la sottoclasse subordinata, altre volte indicano ulteriori caratteristiche delle sottoclassi. Le sigle indicate sono apposte sempre accanto all'indicazione della classe e della sottoclasse.

Es.: S7s indica prevalenza di risaie con subordinati seminativi semplici.

Per ciascuna sottoclasse può essere indicata più di una specifica.

### **SEMINATIVI**

#### **S1 - Seminativo semplice**

Terreni interessati da coltivazioni erbacee soggetti all'avvicendamento o alla monocoltura (ad esclusione dei prati permanenti e dei pascoli), nonché terreni a riposo. Non rientrano nella classe i terreni delle aziende orticole e floricole specializzate collocati in S3.

Si indicano le seguenti altre ulteriori specifiche utilizzate:

- in caso di presenza di appezzamenti di seminativi frammisti a piccoli appezzamenti coltivati a riso (dimensioni areali inferiori all'unità minima cartografabile) in cui si riconosca la prevalenza dei primi sui secondi, si utilizza la sottospecifica **r** = con risaie. **S1r** = seminativo semplice con risaie;
- si indica l'eventuale presenza di filari arborei a bordo dei campi. Evidenzia ogni situazione in cui la presenza dei filari è abbastanza diffusa e consistente, tale da caratterizzare il paesaggio agricolo. Essa è indicata con un'areale e con una sigla diversa a seconda della diffusione lineare, della continuità e dello sviluppo degli individui arborei con le sottospecifiche **S1c**, indicante la presenza rada di filari arborei, **S1a** indicante la presenza diffusa di filari arborei.

#### **S2 - Seminativo arborato**

Seminativo semplice intercalato a coltivazioni legnose agrarie, in cui la coltura arborea è secondaria rispetto a quella erbacea. Si escludono i filari di specie arboree a bordo dei campi a seminativo.

#### **S3 - Colture ortoflorovivaistiche a pieno campo**

Colture orticole floricole tipiche di aziende specializzate e riconoscibili per la dimensione ridotta delle parcelle. E' possibile utilizzare un' ulteriore specifica:

**S3 I** = vivai interessati prevalentemente da colture di essenze legnose agrarie forestali ed ornamentali.

#### **S4 - Colture ortoflorovivaistiche protette**

Coltivazioni come alla voce precedente praticate sotto strutture di protezione per tutto l'anno o per la maggior parte del ciclo vegetativo.

E' possibile utilizzare un' ulteriore specifica:

**S4I** = vivai interessati prevalentemente da colture di essenze legnose agrarie forestali e ornamentali.

## **S6 - Orti familiari non in ambito urbano**

Spazi prevalentemente utilizzati a orto a valenza familiare non compresi nel territorio urbanizzato.

## **S7 - Risaie**

Superfici utilizzate per la coltura del riso.

Qualora gli appezzamenti a risaia siano intercalati da appezzamenti di ridotte dimensioni, utilizzati per coltura a seminativo, con la prevalenza dei primi sui secondi si utilizza un'ulteriore specifica:

**S7s** = risaie miste a seminativo

## **LEGNOSE AGRARIE**

### **L1 - Frutteti e frutti minori**

Impianti di essenze frutticole fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo di tempo anche lungo e che possono essere utilizzate per molti anni prima di essere rinnovate.

In caso di sottoclasse mista con prevalenza dei frutteti sugli altri usi: **v** = vigneti .**L1v** = frutteti con vigneti.

### **L2 - Vigneti**

Impianti di vite destinati alla produzione d' uva da tavola e da vino.

In caso di sottoclasse mista:

**L2 f** = vigneti misti a frutteti,

**L2 o** = vigneti misti ad oliveti.

### **L3 - Oliveti**

Impianti di ulivi destinati alla produzione del frutto.

In caso di sottoclasse mista:

**L3 v** = oliveti misti a vigneti.

### **L5 - Castagneti da frutto**

Impianti di castagno allevati ad alto fusto destinati principalmente alla produzione del frutto.

Non vengono considerati nella classe quei soprassuoli derivati dalla ceduzione di castagneti da frutto che hanno perso l'originaria tipica fisionomia e la possibilità di riassumerla attraverso semplici interventi che non siano di ricostituzione. Se la presenza di specie arboree in termini di densità, sviluppo e struttura è tale da configurare una situazione più simile al bosco che al castagneto da frutto l'unità viene considerata nella classe dei boschi.

### **L7 - Pioppeti**

Impianti di pioppo ad alto fusto per la produzione del legname, comprendono anche gli impianti con individui di giovane età o quelli appena utilizzati.

### **L8 - Altre legnose agrarie**

Riguardano tutte le altre legnose agrarie non comprese nell'elenco sopracitato (sono incluse ad esempio colture di noce e ciliegio per la produzione del legno ed in generale l'arboricoltura da legno).

## **PRATI**

### **P1 - Marcite**

Praterie stabili irrigue destinate alla produzione foraggera anche vernina in cui è praticato il ristagno d'acqua invernale.

## **P2 - Prati permanenti di pianura**

Coltivazioni foraggere erbacee polifite fuori avvicendamento il cui prodotto viene di norma raccolto più volte nel corso dell'annata agraria previa falciatura; possono essere incluse anche eventuali superfici coltivate o pascolate se troppo piccole per essere cartografate e strettamente intercalate ai prati.

**P2p:** Se il prato viene adibito a pascolo, codifica indicante pascolato.

**P2s:** Prati permanenti di pianura associati ai seminativi. Coltivazioni foraggere erbacee polifite fuori avvicendamento associate ai seminativi nel fondovalle delle grandi valli glaciali: Valtellina, bassa Valchiavenna e Valcamonica.

Sono previste le ulteriori specifiche:

**P2sc,** indicante la presenza rada di filari arborei;

**P2sa,** indicante la presenza diffusa di filari arborei.

## **P4 - Prati e pascoli**

Coltivazioni foraggere erbacee polifite fuori avvicendamento il cui prodotto viene sfalciato e/o pascolato.

Suffisso **P4a:** presenza di essenze arboree isolate.

## **BOSCHI**

Sono da considerare "boschi" le aree in cui la copertura di vegetazione arborea sia superiore al 20% della superficie.

### **B1 - Boschi di latifoglie**

Boschi costituiti da piante di latifoglie, sia di norma provenienti da seme, destinate ad essere allevate ad alto fusto, sia sottoposte a tagli periodici più o meno frequenti (cedui semplici e cedui composti). Appartengono a questa sottoclasse anche i boschi di latifoglie diversamente governati, intesi come boschi costituiti da piante di latifoglie in cui non è riconoscibile una forma di governo (fustaia - ceduo) prevalente. Vengono attribuite alcune ulteriori specifiche quando i dati sono derivabili da altre fonti documentali (es. la provincia di Varese ha una cartografia dei boschi in scala 1:25.000), a tal fine sono stati consultati gli studi effettuati da alcuni Parchi regionali.

**B1d:** boschi di latifoglie governati a ceduo

**B1e:** boschi di latifoglie allevate ad alto fusto

**B1u:** vegetazione arbustiva e arborea di ambiente ripariale

### **B4 - Boschi di conifere**

Boschi costituiti da specie arboree appartenenti alle famiglia delle conifere.

### **B5 - Boschi misti di conifere e di latifoglie**

Consociazioni di piante di specie diverse, appartenenti alle conifere ed alle latifoglie ed in cui non è riconoscibile o definibile una prevalenza dei tipi che li costituiscono, possono essere governate sia a ceduo che allevate ad alto fusto. Vengono indicate alcune ulteriori specifiche quando i dati sono derivabili da altre fonti documentali:

**B5d:** boschi misti di conifere e di latifoglie governati a ceduo

**B5e:** boschi misti di conifere e di latifoglie allevate ad alto fusto

### **B7 - Rimboschimenti recenti**

Impianti forestali d'origine artificiale non ancora affermati e soggetti o da assoggettare a cure colturali. Sono caratterizzati dalla giovane età degli individui, da un limitato sviluppo delle piante; generalmente è riconoscibile un regolare sesto di impianto. Gli individui sono indicativamente d'età inferiore a 15 anni. Si escludono le piantagioni di pioppeti o altre legnose produttive, comprese nella classe delle legnose agrarie.

## **VEGETAZIONE NATURALE**

### **N1/N2-Vegetazione palustre e delle torbiere**

Vegetazione prevalentemente erbacea con formazioni a canneto, caratteristica delle rive dei laghi o dei corsi d'acqua, e vegetazione degli ambienti umidi intermorenici e delle praterie acquitrinose caratterizzati da depositi più o meno potenti di torba e di sfagni.

### **N3/N4 -Vegetazione rupestre e dei detriti**

Vegetazione erbacea ed arbustiva delle pareti rocciose e delle pietraie attive, discontinua e rada.

### **N5 - Vegetazione dei greti**

Vegetazione pioniera prevalentemente erbacea dei greti e delle sponde dei corsi d'acqua regolarmente o saltuariamente inondati.

**N5g** – Argini artificiali sopraelevati vegetati e/o percorsi da strade

### **N8 - Vegetazione arbustiva e cespuglieti**

Vegetazione prevalentemente erbacea e/o arbustiva, a volte discontinua e rada, a volte in associazione a specie arboree, o caratterizzata da alternanza di macchie di vegetazione arborea (evoluzione verso forme forestali). A questa classe appartiene ad esempio la formazione di brughiera, qualora caratterizzata dalla presenza di vegetazione erbacea ed arbustiva costituita da specie quali il brugo, l'erica, la ginestra. Vengono indicate le seguenti ulteriori specifiche:

**N8b** = qualora vi sia presenza di alcuni individui a portamento arboreo o di macchie di vegetazione in avanzata evoluzione verso forme forestali.

**N8t** = vegetazione incolta (superfici agricole abbandonate): vegetazione a diversa composizione floristica e strutturale di sostituzione dei coltivi, delle praterie abbandonate e di tutte le superfici soggette ad usi agricoli o pastorali non utilizzate da più anni. Include sia le associazioni erbacee che quelle erbacee ed arbustive.

## **AREE STERILI**

### **R1 - Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione**

Comprendono gli accumuli di detriti, costituiti da materiale litoide frammentato e gli affioramenti rocciosi, in cui non si riscontri affatto presenza di vegetazione pioniera o la stessa presenti una copertura molto rada (inferiore al 20% della superficie).

### **R2 - Aree estrattive**

L'unità comprende le aree di escavazione di cava, ivi incluse le zone adibite ai depositi, agli impianti, alle vasche di decantazione e altre pertinenze. Qualora siano in atto attività in falda, i laghi sono delimitati e classificati come laghi dovuti ad attività estrattiva di materiali di cava e classificati come **A2y**. Per le aree estrattive o parti di esse non più in esercizio in cui siano state fatte o siano in corso opere di rinverdimento o di utilizzo (alla data dell'ortofoto), si usa l'ulteriore specifica **R2q** = recuperata.

### **R3 - Discariche**

L'unità comprende tutti i tipi di discarica. Per le discariche o parti di esse non più in esercizio in cui siano state fatte o siano in corso opere di bonifica o di recupero (alla data dell'ortofoto), si usa l'ulteriore specifica **R3q** = recuperate.

### **R4 - Ambiti degradati soggetti ad usi diversi**

Comprendono tutte le aree degradate per mancanza di vegetazione, non incluse nelle classi precedenti e non classificate nella tipologia di urbanizzato, aree in trasformazione.

### **R5 - Aree sabbiose, ghiaiose e spiagge**

Comprendono le aree adiacenti ai corpi idrici, prive di vegetazione, in particolare le aree comprese tra il perimetro bagnato presente sulla base cartografica cartacea e la vegetazione dei greti, se presente, o le altre classi d'uso del suolo esterne all'area idrica.

## **AREE IDRICHE**

### **A1 – Ghiacciai e Nevai**

Comprende le aree permanentemente coperte da ghiaccio o neve.

### **A2 - Laghi, bacini, specchi d'acqua**

Comprende i laghi ed i bacini d'acqua sia di origine naturale e che di origine artificiale. Vengono indicate le ulteriori specifiche utilizzate, a seconda dell'origine dello specchio d'acqua:

**A2x** = dovuti a sbarramenti artificiali, **A2y** = dovuti ad attività estrattive interessanti la falda.

### **A3 - Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali**

Compatibilmente alle dimensioni minime cartografabili, sono riportate le aree comprese entro il "perimetro bagnato" dei corsi d'acqua sia naturali che artificiali.

## **AREE URBANIZZATE**

### **U - Aree urbanizzate ed infrastrutture**

Comprendono le aree urbanizzate senza ulteriore classificazione interna.

## **AREE NON FOTOINTERPRETABILI**

Comprendono tutte le aree che dalla foto aerea risultano coperte dal segreto militare.

### ***1.3 La legenda di destinazione d'uso delle Aree Urbanizzate***

La legenda predisposta per l'integrazione delle destinazioni d'uso delle aree urbanizzate, è riferita alla classificazione e alla metodologia adottata a livello europeo con il progetto Landcover, che costituisce lo standard di riferimento per la cartografia sulla copertura dell'uso del suolo adottato dall'unione europea all'interno del Progetto CORINE per la creazione di archivi di dati grafici e alfanumerici sullo stato dell'ambiente.

L'organizzazione dei dati strutturata per livelli gerarchici e riferite ad unità spaziali omogenee ben distinte, è stata integrata di norma al quarto livello secondo le indicazioni raccomandate dal Centro Tematico per il Land Cover dell'Unione Europea, con voci aggiuntive per meglio corrispondere alle caratteristiche legate ad una scala maggiore.

**Per la realizzazione di questa parte del progetto è stata fotointerpretata, classificata al suo interno e digitalizzata la classe U (urbanizzato) del progetto Destinazione d'Uso dei Suoli Agrari e Forestali (DUSAF).**

**Nella copertura Arcinfo la codifica della classe di urbanizzato compare nel campo label e corrisponde, per ciascun poligono, al massimo livello gerarchico riconosciuto per fotointerpretazione (compare solo il codice numerico senza essere preceduto da alcun suffisso es. P\_, U\_, ecc.)**

#### **U Aree urbanizzate/ superfici artificiali**

Tutti gli elementi areali sottoelencati costituiscono lo strato "Aree urbanizzate U" come riportato nella legenda del progetto "DUSAF".

#### ***U\_11 Zone Urbanizzate***

Si tratta di vasti agglomerati a carattere urbano con forte localizzazione centrale la cui struttura edilizia e delle superfici artificiali presenta connotazione di città.

##### ***U\_111 Tessuto urbano continuo***

Si intendono spazi strutturati dagli edifici e dalla viabilità. Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente occupano più del 80% della superficie totale.

##### ***U\_1111 tessuto residenziale denso***

Si tratta di aree urbane occupate da grandi edifici residenziali (edifici a blocco, isolati, grattacieli), comprese le superfici di pertinenza anche estese; nonché i centri urbani (per lo più centri storici), dove più edifici formano unità edilizie complesse.

##### ***U\_1112 tessuto residenziale continuo mediamente denso***

Si tratta di aree urbane occupate da edifici residenziali occupate da piccole unità edilizie comprese le rispettive aree di pertinenza.

##### ***U\_112 Insediamento discontinuo***

Si tratta di spazi caratterizzati dalla presenza significativa di edifici. Gli edifici, la viabilità e le superfici a copertura artificiale coesistono con superfici coperte da vegetazione e con suolo nudo, che occupano in maniera discontinua aree non trascurabili. Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente coprono dal 10% all'80%.

##### ***U\_1121 Tessuto residenziale discontinuo***

Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente coprono dal 50% all'80% della superficie totale.

##### ***U\_1122 Tessuto residenziale rado e nucleiforme***

Superfici occupate da costruzioni residenziali distinte ma raggruppate in nuclei che formano zone insediative di tipo diffuso a carattere estensivo. Gli edifici, la viabilità e

le superfici ricoperte artificialmente coprono dal 50% al 30% della superficie totale.

***U\_1123 Tessuto residenziale sparso***

Superfici occupate da costruzioni residenziali isolate che formano zone insediative disperse negli spazi seminaturali o agricoli .gli edifici, la viabilità e le superfici coperte artificialmente coprono meno del 30% a più del 10% della superficie totale dell'unità cartografata.

***U\_11231 Cascine***

Si tratta di superfici occupate da costruzioni isolate dal contesto urbano disperse negli spazi seminaturali e caratterizzate dalla compresenza di edifici adibiti a residenza con altri aventi funzionalità produttiva agricola. Se quest'ultimi occupano spazi considerevoli, concentrandosi in parti dedicate alla sola attività produttiva, sono distinti e classificati come 12112. Altrimenti l'agglomerato viene classificato interamente come cascina (11231).

***P\_12 Insediamenti produttivo, grandi impianti e reti di comunicazione***

***P\_121 Zone produttive e insediamenti di grandi impianti di servizi pubblici e privati***

***P\_1211 Insediamenti industriali, artigianali , commerciali e agricoli con spazi annessi***

***P\_12111 Insediamenti industriali, artigianali , commerciali***

Si tratta di superfici per impianti industriali e produttivi diversi, inclusi gli spazi annessi accessori e le superfici occupate dai binari per il trasporto merci all'interno delle aree industriali.

***P\_12112 insediamenti produttivi agricoli***

Sono compresi in questa classe gli edifici utilizzati per le attività produttive del settore primario, come capannoni, rimesse per macchine agricole, fienili, stalle, silos, ecc, unitamente agli spazi accessori. Quando tali edifici sono presenti insieme a quelli residenziali configurando un aggregato rurale, se le due tipologie non risultano separabili in modo evidente si classifica tutto il nucleo come cascina (11231).

Si tratta di superfici per impianti industriali e produttivi diversi, inclusi gli spazi annessi accessori e le superfici occupate dai binari per il trasporto merci all'interno delle aree industriali.

***P\_1212 Insediamenti di grandi impianti di servizi pubblici e privati***

***P\_12121 Insediamenti ospedalieri***

Risultano gli impianti annessi (parcheggi viabilità interna verde di arredo). Sono riportati quelli cartografati e presenti sulla CTR, è ammesso un loro aggiornamento.

***P\_12122 Impianti di servizi pubblici e privati***

Comprendono strutture scolastiche dei vari ordini e gradi, tribunali, uffici, prigioni e luoghi di culto.

***P\_12123 Impianti tecnologici***

Comprendono impianti di depurazione, centrali elettriche, acquedotti, impianti per le telecomunicazioni, comprensivi di spazi annessi , verde di arredo, viabilità e parcheggi.

***P\_12124 Cimiteri***

***P\_122 reti stradali e ferroviarie e spazi accessori***

***P\_1221 reti stradali e spazi accessori***

Larghezza minima considerata m.25

Sono comprese aree della rete stradale rappresentate sulla CTR nonché le loro superfici accessorie. Sono comprese le attrezzature come le aree di servizio autostradale, le stazioni di rifornimento e i parcheggi, ma anche le scarpate e le sistemazioni a verde che non rientrino nella legenda.

***P\_1222 reti ferroviarie e spazi accessori***

Larghezza minima da considerare m.25

Sono compresi tutti gli elementi lineari e le aree della rete ferroviaria rappresentate sulla CTR nonché le stazioni merci e di smistamento comprese le infrastrutture annesse.

***P\_123 aree portuali***

Infrastrutture delle zone portuali lacuali, raccordi ferroviari, compresi zone di diporto, banchine, cantieri, porti-canali

***P\_124 Aeroporti ed eliporti***

Vi sono comprese le superfici per le infrastrutture aeroportuali , nonché le piste di decollo e di atterraggio, gli hangar, il terminal , i parcheggi e gli spazi annessi. Sono compresi

***R\_13 Aree estrattive, discariche , cantieri, terreni artefatti e abbandonati***

***R\_133 cantieri ( aree in trasformazione )***

Sono comprese le aree soggette a trasformazione funzionale , cantieri , spazi in costruzioni di norma circoscritte da recinzioni.

***AV\_14 Aree verdi non agricole***

***AV\_141 Aree verdi urbane***

***AV\_1411 Parchi e Giardini***

Sono compresi in essa spazi ricoperti da vegetazione, presente nel tessuto urbano. Ne fanno parte parchi urbani di varia natura, ville comunali, giardini pubblici e privati.

***AV\_1412 Aree verdi incolte***

Sono comprese quelle aree verdi interne all'urbanizzato, non coltivate, in abbandono, non classificabili come ambiti agricoli, né come aree in trasformazione. Sono comprese in questa categoria porzioni di territorio individuate e classificabili urbanisticamente come fasce di rispetto purchè non ricomprese in altra classificazione.

***AV\_142 Aree sportive e ricreative***

Sono comprese infrastrutture per il tempo libero e lo sport riconoscibili dall'interpretazione delle fotoaeree. Vi appartengono Parchi attrezzati, campeggi strutture sportive all'aperto, parchi divertimento, attrezzature balneari....

***AV\_1421 Impianti sportivi***

Sono comprese campi sportivi, capi da calcio, golf, piscine, ippodromi, ecc.. Sono esclusi campi da tennis, piscine, ecc.. appartenenti a giardini privati e classificati come aree di pertinenza agli insediamenti.

***AV\_1422 Campeggi, strutture turistiche, ricettive***

Sono compresi campeggi, spazi attrezzati per i Bungalows, alberghi e ristoranti riconoscibili da fotointerpretazione, attrezzature balneari.

***AV\_1423 Parchi divertimento***

Sono compresi all'interno di questo, parchi attrezzati e tematici zoosafari, Aquapark, anche esterni all'abitato, riconoscibili da fotointerpretazione.

***AV\_1424 Aree Archeologiche***

Limitatamente a quelle aperte al pubblico, contenute nel tematismo rilevante delle basi

ambientali della pianura alla scala 1:25.000.